Venerdì 10 Luglio 1903

IL FRIULI

Udine - Anno XXI - N. 162

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 28
Semestre e trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea Cent. 30
In quarta pagina . . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Si vende all'Edicola, alla Cartoleria Barduseo, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

Redazione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6

La malattia del Papa

Il bollettino di ieri alle 9.30

Ecco il bollettino delle ore 9.30:

Notte tranquilla. L'augusto infermo ha riposato.

Il processo pneumonico è in piena risoluzione nella parte del polmone non coperta dal poco liquido ancora esistente nel cavo pleurico.

Le condizioni generali continuano ad essere sollevate.

firmati *Lapponi — Mazzoni.*

Un colloquio fra il Papa e Rampolla

Roma 9 — In una edizione straordinaria l'*Osservatore Romano* annuncia che il Papa, avendo saputo che Rampolla aveva mostrato desiderio di vederlo, lo ricevette alle 10 trattenendolo lungamente. Il Papa ascoltò le relazioni che gli fece Rampolla e si dimostrò vivamente grato delle dimostrazioni di affetto dategli in questi giorni da tutto il mondo. Ringraziò specialmente il Sacro Collegio e la popolazione di Roma.

Parlando poi della sua malattia ne enumerò le fasi esprimendo la speranza di poter vincere la debolezza, ancora persistente. Quindi chiese a Rampolla se gli aveva da parlare d'affari e a quelli che il Rampolla gli sottopose dette con grande chiarezza le relative risposte esternando la sua volontà e dando disposizioni in proposito. Prima di congedarlo gli disse che oggi avrebbe ricevuto volentieri qualche altro cardinale.

Improvviso peggioramento
Un consulto

Roma 9 — Dopo il colloquio di Rampolla col Papa, nel Vaticano, esagerandosi il miglioramento, si erano abbandonati tutti a grandi speranze, se non che Lapponi, visitando il Papa verso il mezzodì, rilevò un improvviso grave mutamento nelle condizioni dell'infermo.

Questi appariva stanco, pallido e inoltre gli si era manifestata la diarrea: brutto sintomo questo, nei vecchi.

Allora Lapponi avvertì subito Mazzoni, e d'accordo decisero di invitare Rossoni a consulto. Alle ore 15 Rossoni si recò in casa Mazzoni, col quale conferì lungamente.

Verso le sedici, i due medici arrivarono al Vaticano ricevuti dal Lapponi.

La visita all'agonizzante è durata venti minuti. Si è trovato che il polmone accenna a epatizzarsi nuovamente. Inoltre ritorna a formarsi il liquido pleurico. Cosicchè sarà molto probabilmente necessaria una nuova puntura.

Il bollettino delle 17

Bollettino delle ore 17:

Essendosi le condizioni generali dell'augusto infermo depresse nella giornata, si è tenuto un consulto alle ore 16, a cui partecipò il prof. Rossoni. All'esame obiettivo si è rilevato che il liquido pleurico va di nuovo rapidamente crescendo ed i suoni del cuore sono deboli senza sintomi di lesioni valvolari. Il polso è facilmente compressibile con 90 pulsazioni; la respirazione superficiale e poco frequente, la diuresi scarsa. Lo stato di Sua Santità è considerato grave.

firmati *Rossoni, Lapponi, Mazzoni.*

La morte imminente?

Roma 9 (ore 23) — Le ultime notizie dal Vaticano danno le condizioni del Pontefice come disperate, come mai nei dì passati.

Affermasi essere inevitabile, imminente la catastrofe.

Vi ha però chi fa tuttavia affidamento sulla forte fibbra dell'infermo.

(Vedi ultima ora).

Gravi fatti in Russia

I misteri della Polizia di Stato

Telegrafano da Pietroburgo in data di ieri:

Il ministro degli interni, Plewno, da parecchi giorni riacquista una fama di terrore.

La polizia è in moto straordinario e tutto il personale del Ministero si trova giorno e notte agli ordini diretti del ministro.

La scorsa notte improvvisamente si sparse nei circoli bene informati la notizia dell'arresto di alte personalità.

Il modo specialmente misterioso con cui gli arresti furono condotti, il sistema inquisitoriale adottato coi prigionieri ha sconvolto le fantasie, pur così avvezze a simili fatti, dei russi.

Si parla di fatti sommamente compromettenti, il cui collegamento dimostrerebbe la connivenza di un altissimo personaggio, il cui nome però si tiene gelosamente nascosto, col partito rivoluzionario.

Si parla anche — ma ve lo riferisco con tutta riserva — di un arresto sensazionale in sommo grado, che sarebbe stato eseguito oggi stesso dal Dipartimento della Polizia di Stato.

Disordini gravissimi

in una miniera sicula
Ferimenti e saccheggi

Telegrafano da Caltanisetta gravissime notizie di disordini avvenuti nella miniera Tallarita in territorio di Riesi causa contestazioni avvenute tra i lavoranti ed il direttore della zolfara.

Una guardia particolare fu disarmata e ferita, come pure il direttore; si saccheggiò il casamento e venne danneggiato seriamente il macchinario elettrico

Il personale della miniera si salvò barricandosi in una stanza.

Accorsero rinforzi dalla vicina Sommatino; i vandali fuggirono.

Sono partiti dalla città le truppe e si dispose per altri 500 uomini.

EVOCAZIONE D'EROE

(Carlo Pisacane)

In tempi di decadenza morale e di lotte meschine è di grande conforto evocare le figure degli eroi della patria nostra: di quelli eroi — dei quali pur troppo è scomparsa la traccia — che sapevano unire all'apostolato del pensiero l'apostolato dell'azione.

Oggi non poteva una figura più bella, più completa, più raggiante di splendore, apparire dinanzi a noi:

Con gli occhi azzurri e coi capelli d'oro
Un giovin camminava in mezzo a loro.
Mi feci ardita, e, presol per la mano,
Gli chiesi: — Dove vai, bel capitano? —
Guardommi e mi rispose: — O mia sorella,
Vado a morir per la mia patria bella. —

. . . .

L'eroe — fa bisogno di dirlo? — è Carlo Pisacane. La sua figura, così soavemente dipinta nella *Spigolatrice di Sapri* del Mercantini, celebrata e resa degna di un poema assai bello da Eliodoro Lombardi *(La spedizione di Sapri)* non è di quelle che tramontano nella memoria del popolo.

A Salerno si è costituito un Comitato per tributare degne onoranze a Carlo Pisacane in Sanza (piccolo paese di quella provincia) ove l'eroe morì. Mentre scrivo, ed il mio pensiero è tutto compreso dalla grandezza di un nome, questo Comitato compie l'opera sua.

Opera non difficile certo, perchè unanime è il consenso del popolo nel tributare riconoscenza a taluni eroi, nè può di Carlo Pisacane accadere mai quello che oggi accade a Nicola Spedalieri — l'autore dei *Diritti dell'uomo* — che taluni vogliono precursore della libertà di pensiero e delle odierne rivendicazioni sociali, altri sostenitore della Chiesa e dei diritti di questa

Il Comitato costituitosi a Salerno per le onoranze a Pisacane ha delineato esattamente nel suo manifesto il compito che si assumeva, riassumendo in poche parole i titoli di maggior gloria dell'eroe nostro: «restituire integra alla storia» dice quel manifesto «la figura di questo grande che nell'azione precorreva Garibaldi e nel pensiero messianico divinava l'avvenire sociale; dimostrare che un ideale sovrumano di giustizia, cui troppo angusti erano *i confini della patria stessa*, sospingeva il martire e lo guidava alla impresa di Sapri, che ben sapeva disperata; dare onorata sepoltura ai resti dei prodi che con lui caddero barbaramente trucidati; segnalare infine ai viventi e ai posteri il luogo del glorioso olocausto, affinchè diventi mèta di pietoso pellegrinaggio al popolo nostro ed alle nazioni colte e civili».

Qui è tutto, in breve: da queste parole tutta l'opera di Carlo Pisacane viene evocata Crederei di fare offesa al lettore s'io m'intrattenessi a illustrare quello che così bene è stato nel manifesto del Comitato salernitano accennato, come farei certamente offesa al lettore s'io insistessi da parte mia nel ricordare i doveri che alla generazione presente ed alle future competono di fronte ai grandi eroi del pensiero e dell'azione come l'eroe della spedizione di Sapri.

Non sarà forse concesso a me, non sarà forse concesso a molti dei miei lettori, di confortare ed accendere il cuore e la memoria alla vista dei luoghi dove si svolse la tragedia eroica di Sapri Ma altri compensi il cuore e la memoria possono trovare. Il pensiero di Carlo Pisacane è scritto in libri che tutti debbono leggere e nei quali si contengono insegnamenti profondi e ne' quali riposa il germe fecondo di tante idee di progresso e di civiltà; l'azione di Carlo Pisacane è consacrata in versi e in poemi che hanno virtù di non far mai dimenticare le sue gesta ed i suoi eroismi.

Per noi che oggi siamo così lontani dal luogo dove l'apoteosi di Carlo Pisacane si compie, per noi che forse non vedremo i luoghi testimoni della sue glorie, sia conforto — o meglio direi *dovere* — il dedicare qualche ora della nostra vita intensa e piena di volgari occupazioni, alla lettura dei libri dove l'anima del grande eroe palpita e vive.

Usciremo da questa lettura con l'animo temprato alla virtù, acceso di amore per la patria ed il prossimo, e potremo davvero ringraziare in cuor nostro Carlo Pisacane — il biondo capitano dagli occhi azzurri e dai capelli d'oro ancor vivo e grande dinanzi a a noi — di così generoso beneficio.

Luglio 1903.

Carlo Ott.

Il Comitato d'Azione di Trieste

ai fratelli ungheresi

A tutti sarà nota l'avversione degli ungheresi per quanto sa d'austriaco; oggi il partito dell'Indipendenza si trova in posizione avanzata di combattimento, e l'agitazione si compendia nella frase: *«Guerra all'Austria»*.

Il partito dell'Indipendenza, dopo aver con la tenace opposizione al Parlamento di Budapest imposto il ritiro delle spese militari, dopo aver impedito il suono dell'inno austriaco e fischiato il re Francesco Giuseppe per la ragione che al suono di quell'inno e in nome di quel re venivano fucilati i patriotti ungheresi; oggi innanzi alla minaccia dell'assolutismo, il partito dell'Indipendenza continua nell'opposizione, ed alle proposte, alle minaccie del Governo, *risponde rinnovando il giuramento* di Pontida: *«Odio eterno alla dominazione straniera».*

I triestini, fratelli di lotte e di sdegni, agli ungheresi, non potevano nè dovevano rimanere inerti ad un simile esempio di abnegazione, perciò il Comitato d'Azione, fattosi interprete dei sentimenti di tutti gl'italiani irredenti, ha diretto ai Deputati del partito dell'Indipendenza, alla Stampa e alle Associazioni liberali ungheresi il seguente proclama:

Fratelli Ungheresi,

Uno stesso oppressore tiene soggette la Venezia Giulia e l'Ungheria. Si chiami egli imperatore o re, non cessa per nulla d'essere il carnefice della nostre nazionalità e delle nostre più sante aspirazioni.

Un comune intento ci lega come oggi ci troviamo uniti nel dolore e nella lotta, domani saremo compagni nel dare l'ultimo crollo a questo mosaico d'impero che fonda la sua esistenza *sulla schiavitù dei popoli.*

Al vostro, al nostro grido di libertà, si dovranno unire quanti popoli dell'Austria hanno coscienza del proprio diritto, hanno coscienza di non essere vile greggie di pecore aggiogate al trono d'Asburgo e gettate le une contro le altre.

Ognuno di noi ha una patria, una mèta a cui rivolgere il pensiero, l'azione.

Ungheresi, italiani, polacchi, bosniaci, erzegovesi, dobbiamo apparecchiarci tutti a minare l'esistenza dell'Austria, dalle cui macerie può solo sorgere il trionfo della comune libertà.

Fratelli Ungheresi!

Perseverate nella lotta, apparecchiatevi, perchè è vicino il giorno che muoveremo da lati diversi, ma con intento unico, alla conquista del nostro diritto.

Salve o Ungheria Irredenta!

Trieste, 5 luglio 1903.

IL COMITATO D'AZIONE
PRO ITALIA IRREDENTA.

Caleidoscopio

L'onomastica. — Domani, 11, S. Pio papa.

×

Effemeride storica. — *10 luglio 1776.*

Forte e prolungato terremoto in provincia, specialmente causa di gravi danni nella parte montuale (Tomasi, memoria sui *terremoti*, p. 9 — Tomasi, Pirona e Taramelli, altra memoria sui *terremoti*, p. 18 — *Pagine friulane* 1890, p. 53)

Fra i vari particolari le citate pubblicazioni accennano ai danni di Tramonti di Mezzo e di Sutrio. Il Degani *(diocesi di Concordia)* dall'archivio della curia vescovile descrive queste colte notizie che riportiamo colle sue parole:

«Al 10 luglio 1776 il terremoto fece «crollare più di quaranta case in Tra«monti di Sotto e mise in rovina le «rimanenti, onde molte persone rima«sero uccise, molte altre mal concie «e la popolazione intera dovè vivere «parecchio tempo sotto le tende».

Le corrispondenze siano dirette sempre **impersonalmente** *all'Ufficio del giornale.*
Siano scritte su una facciata.

Pareri americani sul commercio serico

Le situazioni dei mercati serici non sono punto migliorate ed i fabbricanti incominciano a mettere in esecuzione il loro progetto di lasciare inattivi i loro telai piuttosto che continuare a lavorare nelle attuali condizioni assai sfavorevoli, i prezzi delle stoffe non essendo per nulla in relazione con quelli della seta greggia. Il mercato della materia prima mantiene la sua posizione ferma nè vi è alcun accenno ad una retrocessione degli alti prezzi attuali. I tentativi della fabbrica di aumentare i prezzi del manufatto, per pareggiarli a quelli del costo della seta greggia, andarono falliti. I compratori si rifiutarono di accettare gli aumenti così recisamente, che i fabbricanti si videro costretti di nuovo a ritirare le loro pretese. Malgrado il rialzo delle greggie, assai giustificato dalle condizioni dei mercati, i compratori non credono punto all'ascensione della fabbrica, che se i prezzi delle stoffe non saranno più *rimunerativi si dovranno* fermare i telai.

Nel mentre che soli pochi fabbricanti intendono di interrompere completamente il lavoro, perchè una sospensione totale sarebbe unita a perdite rilevanti, il numero dei telaj che vengono fermati aumenta di settimana in settimana di modo che pochissime sono le fabbriche ove il lavoro continua completo.

Da una importante ditta fabbricante di seterie fu dato ad un redattore della *New Jorker Standels Zeitung* questo parere sull'attuale situazione:

" Per quanto si sa i telaj che furono fermati ammontano per lo meno ad un 25 per cento del totale, e questo numero certamente aumenterà poichè il consumatore si rifiuta di prendere in considerazione le attuali condizioni del mercato serico. Perciò ai fabbricanti altro non rimane che limitare la loro produzione, onde sanare artificialmente il mercato delle stoffe In questa estate dunque si lavorerà poco per il magazzino, e se si considera che già oggi i depositi non sono molto rilevanti, per poco che i fabbricanti continuino nella loro politica non sarà ad essi difficile ottenere il tanto necessario miglioramento ".

Un importatore di seta greggia espose il seguente suo parere:

" I nostri fabbricanti hanno preso una decisione veramente eroica riducendo la loro produzione di circa il 30 per cento, e questo è l'unico mezzo per risanare le attuali condizioni.

" Se si da uno sguardo all'andamento generale dei nostri affari non è punto presumibile che nella prossima stagione il consumo delle stoffe seriche debba diminuire. Piuttosto devesi ritenere che passata la fiacca stagione d'estate per i magazzini di vendita, alla fabbrica perverranno ordini bastanti per mantenere nei loro stabilimenti l'attività completa fino alla prossima primavera.

" I fabbricanti presentemente non sono molto provvisti di seta greggia, e dovranno perciò adattarsi ad eventuali maggiori prezzi, e ciò forse ancora più da parte dei fabbricanti europei che meno dei nostri sono provvisti di materia prima.

" Le dicerie che corrono circa prossimi ribassi della seta greggia traggono naturalmente origine dalle notizie di raccolti abbondanti in China ed in Giappone. Per quanto dalle stesse notizie si può ricavare i raccolti saranno di 80,000 balle ciascuno contro 75,000 e 35,000 del passato anno. Il raccolto di Canton si stima a 50,000 balle contro 42,000, e quello Europeo a 30,000 balle contro 42,000.

" Se *dunque* anche *Jokohama ci darà* 5000 balle in più Shanghay 25,000 e Canton 8000, il forte deficit del raccolto Europeo renderà un ribasso impossibile, poichè le qualità fine che esso ci fornisce non possono venire da alcuna altra provenienza rimpiazzati ".

Un'altra ditta importatrice espose questo suo parere:

" I nostri fabbricanti come quelli dell'Europa non possono mai decidersi a pagare i prezzi in aumento della seta.

" I loro depositi sono piccoli, e non appena gli acquisti dovranno incominciare si avranno prezzi più alti.

" La posizione statistica della seta greggia non è mai stata così solida come attualmente ed infatti lo stock mondiale dei bozzoli è di kg. 356,500 contro kg. 1,161,000 e 1,464,700 dei due anni ultimi e quello della seta ammontava al 1° maggio a kg. 578,200 contro 1,298,100 e 1,763,400 alla stessa data delle due ultime campagne ".

SILK.

Noterelle agricole

Lo stato delle campagne

— Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della terza decade di giugno.

Il tempo caldo ed asciutto migliorò assai le condizioni della campagna, che tuttavia è sempre alquanto arretrata.

E' incominciata quasi dappertutto la mietitura del frumento con previsione di buon raccolto. Essa è già assai inoltrata in Sicilia e il prodotto risulta di ottima qualità se non molto abbondante.

Il granoturco vegeta rigoglioso e ne incomincia la fioritura.

La stagione propizia e l'energia con cui sono state generalmente condotte le cure preventive hanno in molti luoghi arrestato la diffusione della *peronospora. Questa continua però a ispirare un* poco d'apprensione in parte del Veneto, della Toscana, delle Marche, nell'Emilia e nelle provincie di Caserta e di Napoli. Si nota un sensibile sviluppo di oidio in provincia di Bari.

Scarse in generale, ma buone, le frutta. Buono pure lo stato dell'olivo, delle barbabietole, della canapa e dei legumi.

Danni per temporali e per grandine nelle provincie di Cuneo, di Torino, di Parma, di Chieti, di Campobasso e di Bari.

IGIENE PUBBLICA

«Dispensario celtico»

Sotto un titolo felicemente indovinato per suggestionarne la lettura, sotto il titolo: *«Le trascurate insidie d'una volgare e diffusa malattia»*, l'operoso nostro medico dott. Giuseppe Murero, (*) in opuscolo in questi giorni pubblicato, tratta con sagace brevità e con perspicua chiarezza, della diagnosi, della terapia e della importanza sociale della blenorragia.

Il lavoro consta di due parti: la prima offre informazioni esatte di anatomia, di fisiologia, e di patogenesi della troppo comune forma morbosa e fa risaltare le tristissime conseguenze della infezione che ha lunghissima durata nell'uomo e molto più ancora nella donna, conseguenze insospettate dalla maggioranza dei medici e da tutti i profani.

Fino a 20 anni addietro la blenorragia si credeva guarita quando il sintomo caratteristico (appariscente assai nell'uomo e spesso mascherato nella donna) era cessato, e colla di lui cessazione si credeva svanito ogni pericolo di contagiosità.

Gli studi e gli esperimenti di questi ultimi anni dimostrarono all'evidenza che il pericolo di contagio blenorragico perdura lunghi anni e costituisce appunto una permanente insidia alla famiglia ed alla società.

La seconda parte riassume i particolari che la moderna diagnostica e terapia della blenorragia impongono, e dimostra che la forma morbosa non può essere opportunamente diagnosticata e curata se non da Medici Specialisti armati di cognizioni e di istrumentario che il Medico Condotto ed anche il distinto *Policlinico, in via generale,* non posseggono.

Da ciò la logica illazione del bisogno assoluto di uno o più Dispensarii Celtici affidati a medici specialisti che li dirigano e li servano in ogni centro di popolazione abbastanza numerosa, e quindi in ogni città.

La necessità pratica e sociale di codesto provvedimento igienico — che ha affini ricordi nei libri di Mosè e forse anche nelle leggi Babilonesi di Hammurabi — fu riconosciuta anche in Italia, talchè fino dal 1888 furono istituiti, a spese governative, Dispensarii Celtici in tutti i grossi ed anche non grossi centri di popolazione del Regno: ad esempio nella nostra Provincia ne ebbero oltre Udine: Spilimbergo, Pordenone, Palmanova, Tolmezzo, ecc.

Tutti i Dispensarii d'Italia funzionarono bene, e diedero reali vantaggi alla Pubblica Igiene; se non che il Ministro degli Interni dovette piegare la spina dorsale davanti il suo collega delle Finanze, e nel 1901, per diminuzione di spese, dovette sopprimerne non pochi.

Nella Provincia del Friuli — per bene incominciare dalla frontiera orientale — furono soppressi tutti, come se la nostra vastissima provincia fosse un trascurabile gruppo numerico di abitanti, o si fosse essa dimostrata immune da codesto malanno, mentre invece la *nostra Provincia, oltre allo sviluppo* autoctono comune alle altre di tale malattia, subisce l'aggiunta della importazione dall'Austria e dalla Germania a mezzo dei nostri emigranti annuali.

Settanta Dispensari celtici furono mantenuti e oggidì funzionano in Italia, in massima parte a tutte spese dello Stato, in parte minore sussidiati dallo Stato; però la distribuzione loro non può dirsi corretta.

Dei *settanta* Dispensarii, *sei* si trovano in Napoli, *cinque* in Roma, — città queste ricche di Ospitali, di Policliniche, e di riparti Dermo-sifilopatici —; nessuno esiste più, da oltre 2 anni, in *otto* città abbastanza grosse e *sprovvedute di* Cliniche Universitarie, fra le quali Udine.

In base a quali criterii si è soppresso quello di Udine?

Perchè il nostro popolare deputato contro tale ingiusta e dannosissima misura non reclama?

E se il reclamo non ebbe, o non fosse per avere effetto, perchè il Municipio Udinese non istituisce a spese sue un Dispensario Celtico, richiedendo il sussidio governativo all'uopo stabilito, come hanno fatto altre città meno importanti di Udine?

Non ci tengo guari che si risponda alle mie domande; ma ci tengo davvero che, in un modo o nell'altro, funzioni ad Udine un Dispensario celtico — e subito.

D.r FERNANDO FRANZOLINI.

(*) Il dott. G. Murero fu appunto per *dodici anni* Direttore-Medico del Dispensario Celtico Governativo Udinese, soppresso nel 1901; ed il Murero, due anni or sono, dimostrò la necessità del Dispensario Celtico in altra pubblicazione: *"Una voce per la profilassi e la cura del morbo celtico".*

Interessi e cronache provinciali

S. Daniele, 9 — **Triste fine. - Annegata.** — Ieri un gruppo numeroso di giovani mentre passeggiavano fiancheggiando il Tagliamento giunti presso Dignano scorsero sulla ghiaia del fiume una massa grigiastra. Stettero alquanto almanaccando cosa poteva essere; man mano che si andavano avvicinando sembrava loro che quella massa avesse forma umana.

Dapprima si credettero vittime di una illusione, ben presto però s'accorsero che innanzi a loro stava il cadavere d'una donna annegata.

Si portarono a Dignano ove raccontarono la macabra scoperta. Dapprima non vennero creduti, ma in seguito alle loro insistenze, si portarono sul luogo alcuni contadini che presero la donna, la stesero su una tavola e la copersero con un lenzuolo e ritornarono col triste convoglio in villaggio. Questo fatto destò in tutti penosissima impressione.

Il cadavere venne portato nella cella mortuaria fra due ale di persone angosciate, che commentavano la triste fine.

La donna, dell'apparente età di 30 anni, teneva ancora stretto un paniere con dentro delle frutta, ciò fa a supporre che essa tentò di passare il fiume a guado, ma essendo in quel punto la corrente fortissima, venne travolta e vi perdette miseramente la vita.

Tarcento, 9 — **Cavallo in fuga - Bagno involontario - Gravi ferite** — L'altro ieri il sig. Morgante Napoleone ed il sig. Giacomo Patriana, ritornavano a Tarcento da Nimis dove si erano recati per l'acquisto di un puledro.

Ritornati verso le 5 pom. il Patriana, non conoscendo bene il puledro, lo faceva trottare velocemente.

Giunto il biroccino nella località di Molinis presso una capanna di contadini, passò di corsa un vitello; ciò bastò per far impennare il puledro e l'auriga poco pratico, andò a finire col biroccino nella vicina roggia.

Riavutisi alquanto dal bagno involontario e soccorsi da alcuni passanti vennero condotti a Tarcento mentre alcuni contadini si adoperavano di salvare puledro e biroccino.

Il sig. Morgante se la cavò con qualche graffiatura e con una buona dose di spavento; non così del Patriana che riportò gravissime ferite ad una gamba e dovrà rimanere a letto un buon pezzo.

UDINE

(Il telefono del Friuli porta il numero **211.***)*

Esposizione di Udine 1903

L'ON. BACCELLI NON VIENE

Oramai, la notizia che si bucinava è confermata: il Ministro dell'Agricoltura, Industria e Commercio, on. Baccelli — per motivi di salute — non potrà più, come si sperava, presenziare in rappresentanza del Governo alla festa inaugurale della nostra Esposizione.

Confidiamo però che le ragionevoli insistenze della Presidenza del Comitato dell'Esposizione, autorevolmente appoggiate, agevolmente otterranno dal Presidente del Consiglio dei Ministri, on. Zanardelli, che non manchi all'inaugurazione un diretto rappresentante del Governo nella persona di un Ministro; attestazione, questa, che non può mancare da parte del Governo, verso una così importante manifestazione del lavoro di una Regione che molto fece e mai nulla chiese.

I cigni

Il sig. Eugenio Zerman di Verona, in seguito a richiesta del Comitato esecutivo, ha concesso che la coppia di cigni da parco reale ch'egli manda all'Esposizione, possa figurare nel laghetto che si trova nel recinto della Mostra.

Il chiosco

per vendita liquori e biscotti viene eretto dai signori Canciani e Delser.

Convocazione

La Commissione speciale per la divisione 7 e 10 del Reparto 3° (floricoltura, frutticoltura, ecc.) è convocata per sabato 11 corr. alle ore 14 presso l'Associazione Agraria Friulana.

Alloggi

La Commissione degli alloggi nella seduta del 4 luglio decise di occuparsi anche per provvedere alloggio ai concorrenti del primo campionato di giuochi, di ciclisti, agli studenti ecc.

La città è stata divisa in 7 zone, e coloro che intendono di affittare stanze ammogliate, per avere informazioni e schede, oltre che alla Camera di Commercio, possono rivolgersi anche ad alcune farmacie. Le zone sono le seguenti:

I. Zona - Dal termine di Mercatovecchio al Ponte d'Aquileia.

II. Zona - Da Via Pellicerie a Piazza Garibaldi.

III. Zona - Da Via Gemona a Piazza degli Uccelli ed adiacenze.

IV. Zona - Vie Pracchiuso e Treppo sino Piazza V. E.

V. Zona - Vie Aquileia, Ronchi e adiacenze.

VI. Zona - Vie Villalta, A. L. Moro e Iacopo Marinoni.

VII. Zona - Vie Grazzano, Cussignacco e Poscolle.

Le Commissioni speciali di ciascuna zona stanno ora facendo la visita delle stanze avute in nota.

Un'altra tettoia!

Stamane la Presidenza dell'Esposizione ha deliberato la costruzione di un'altra tettoia; necessità riconosciuta ed assoluta, per poter accogliere tutte le richieste degli espositori — sebbene già da qualche giorno non se ne accolgano più!

Per la consegna dei locali

Una visita al Palazzo degli studi

Ieri l'assessore avv. Driussi, il Presidente dell'Esposizione on. Morpurgo, e il segretario cav. Cantarutti, fecero una ispezione — per circa due ore — ai lavori del palazzo degli studi.

Si riconobbe che c'è ancora molto, molto, da fare.

L'assessore Driussi determinò inflessibilmente con l'Impresa i giorni per le consegne dei singoli locali.

Il sequestro di un... aggettivo

Ci scrivono:

«Un comunicato dell'« Associazione fra gl'Insegnanti delle Scuole medie del Friuli », accolto ieri da tutti i giornali cittadini, in adesione al Comizio « Pro Schola », (V. *Friuli* di ieri) diceva:

— Presa conoscenza della **" nobilissima "** lettera della locale Camera del Lavoro.... —

Ebbene, il *Giornale di Udine*, che ha pure accolto e pubblicato il comunicato, ha soppresso, o vuolsi... sequestrato, l'aggettivo « nobilissima ».

Perchè mai? ».

Ma! sarà stata una distrazione....

Statistica demografica

MAGGIO

Dal *Bollettino statistico mensile* del nostro Comune, testè uscito e riferentesi al mese di maggio u. s., leviamo i dati statistici che più possono interessare i nostri lettori.

Le nascite ammontarono complessivamente a 101 e cioè: 44 maschi e 57 femmine.

Dei 44 maschi, 39 sono i legittimi e 5 illegittimi. Di questi ultimi però 3 vennero riconosciuti, gli altri due trovansi all'Istituto Esposti.

Delle 57 femmine, 47 sono le legittime e 10 le illegittime, delle quali 3 vennero riconosciute e 7 si trovano all'Istituto Esposti.

I parti *multipli* furono 5 e cioè: 1 di un maschio ed una femmina, 2 di due maschi e 2 di due femmine.

I morti furono 71, e precisamente 44 maschi e 27 femmine.

Circa lo Stato Civile sono stati divisi *celibi*: 23 maschi e 23 femmine; coniugati: 17 maschi e 10 femmine; vedovi: 4 maschi e 4 femmine.

Nei riguardi dell'età ne troviamo: 16 m. e 8 f. al disotto dei 10 anni; 5 m. e 8 f. dai 10 ai 40; 17 m. e 6 f. dai 40 ai 70; 6 m. e 5 f. dai 60 agli 80. Nessuno però raggiunse i 90 anni.

Circa il luogo dove avvenne la morte abbiamo: 57 in città e 14 nel suburbio e frazioni; dei primi, 22 spirarono in casa, 31 all'Ospitale civile, 1 all'Ospitale militare e 3 nell'Ospizio esposti.

I matrimoni celebrati nel mese di maggio furono 16 e cioè: 14 fra celibi, 1 fra vedovo e nubile e 1 fra vedovi.

Il tempo

Nel mese di maggio u. s. — il poetico mese di maggio! — le condizioni meteorologiche furono le seguenti, qualche cosa di incredibile... per i posteri:

I giorni completamente sereni furono 4 — diciamo quattro —, i misti 19, i completamente nuvolosi 8, i piovosi 18, i temporaleschi 3, i con grandine 2.

Si ebbero in tutto 142 ore di pioggia, che ci regalarono 194,1 millimetri di acqua.

La temperatura massima si ebbe il 29 con centigradi 27, e la minima il giorno 11 con centigradi 8.5.

Per favorire le comunicazioni di Udine con Trieste, la "Società Veneta" cominciando da domenica prossima 12 corr. inizierà due treni speciali fra Udine e S. Giorgio Nogaro — che dureranno per tutte le domeniche sino al 27 settembre p. v. — in coincidenza a S. Giorgio Nogaro coi treni diretti da e per Trieste.

Ecco l'orario che regolerà questi due treni:

1°: partenza da S. Giorgio alle 8.15, cioè 8 minuti dopo l'arrivo del diretto da Trieste, arrivo a Palmanova alle 8.33 e ad Udine alle 8.58.

2°: partenza da Udine alle 19.36, arrivo a Palmanova alle 20.2 e a San Giorgio Nogaro alle 20.19, cioè 8 minuti prima della partenza del diretto per Udine.

Grazie dotali Marangoni. Dal 10 al 31 luglio è aperta presso il Municipio di Udine l'inscrizione per gli assegni dotali istituiti dal benemerito concittadino Antonio Marangoni a favore di spose bisognose e meritevoli, native di Udine.

Detti assegni per quest'anno sono due di lire 500 cadauno.

Il diritto alla percezione di codeste somme dotali rimane perento ove il matrimonio non venga celebrato entro il mese di luglio 1904.

Per l'inscrizione presso questo Ufficio di Stato Civile, le concorrenti dovranno presentarsi personalmente col proprio certificato di nascita.

Il Medico Municipale accerterà le condizioni sanitarie di ogni concorrente e dello sposo.

Le suddette inscrizioni si effettueranno tutti i giorni dalle ore 10 alle 11 antimeridiane.

Al Segretario dell'emigrazione il Commissariato, che ebbe ad inviare recentemente fra noi l'ispettore cav. Adolfo Rossi, darà *per ora* — secondo le informazioni dell'*Emigrazione Italiana* — un sussidio di 4000 lire annue.

Per le cattedre di filosofia nei Licei. Già dal mese di luglio del 1902 era esaurita la graduatoria dei concorrenti dichiarati eleggibili nel concorso per la filosofia nei Licei, aperto nel maggio 1900; nel corrente anno scolastico si sono fatte altre sei vacanze nelle cattedre di filosofia liceale, ed il ministro che aveva promesso di bandire i concorsi prima dell'ottobre 1902, non pensa neppure ad aprirli prima dell'ottobre 1903.

Come potrebbe giustificarsi tale ritardo, così dannoso ai giovani laureati che studiano ed attendono?

Provvedimenti sanitari. Il Consiglio Superiore di sanità ha rimesso al Consiglio di Stato per l'approvazione i regolamenti per la prevenzione della pellagra e dell'assistenza veterinaria.

Il nuovo francobollo. Ecco il testo del R. Decreto che istituisce un nuovo francobollo:

Visto il testo unico delle leggi postali approvato con Regio Decreto 24 dicembre 1899, n. 501;

Visto il Regolamento generale per l'esecuzione del testo unito predetto, approvato con Regio Decreto 10 febbraio 1901, numero 120;

Ritenuto opportuno di provvedere all'emissione di uno speciale tipo di francobollo da valere per la sopratassa cui vanno sottoposti, ai sensi dell'articolo 50 del testo unico delle leggi postali, approvato con Regio Decreto 24 dicembre 1899, n. 501, gli oggetti da recapitarsi *per espresso*;

Sulla proposta del nostro Ministro, Segretario di Stato per le poste e pei telegrafi:

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. — Dal primo giugno 1903 avrà corso nell'interno del Regno uno speciale tipo di francobollo da valere per la sopratassa cui vanno sottoposti a carico dei mittenti, ai sensi dell'art. 50 del testo unico delle leggi postali precitato, gli oggetti da recapitarsi *per espresso*.

Art. 2. — Detto francobollo sarà stampato su foglettino rettangolare alto millimetri 23 e largo millimetri 38 di color rosso-scarlatto, portante tra ornamenti vari la Nostra Sovrana Effigie, con le leggende: « Poste italiane — espresso — cent. 25 ».

Art. 3. — Il francobollo di nuovo tipo avrà corso dal giorno stesso anche per gli espressi dall'Italia e per gli uffici postali italiani fuori del Regno e per la Colonia Eritrea; e mediante un completamento di francatura potrà essere adoperato altresì per gli espressi diretti all'estero in quei paesi dove è ammesso tale servizio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

I suonatori ambulanti. Ci giungono continuamente proteste di assidui contro l'abuso dei suonatori ambulanti che non lasciano pace un momento a chi va al caffè, ad una trattoria e per la strada. E i proprietari degli esercizi se si oppongono, ricevono male parole, insulti ed anche minaccie.

Tale abuso supera il tollerabile e la Questura dovrebbe provvedere nell'interesse della quiete, e per il decoro della città.

Quel barbiere di via Villalta

di cui fu accennato ieri il salto fortunato dalla finestra è venuto a dichiararci che egli non era e non è punto « un alcoolizzato », e che il salto fu originato semplicemente da una scommessa scherzosa con un compagno; e ci tiene che lo si sappia.

Eccolo contentato. E che il cielo glie la mandi sempre buona come questa volta!

Per la municipalizzazione del pane. Nella seduta di giovedì 9 corrente del Circolo socialista venne votato il seguente ordine del giorno:

« I socialisti di Udine riuniti in assemblea considerando che i proprietari di forno, pigliando pretesto dalla mancanza di un pubblico controllo, intendono far pagare a caro prezzo ai consumatori i piccoli miglioramenti conseguiti dai lavoratori del pane nel loro recente sciopero;

considerando che unico modo ad eliminare il diffuso malcontento della cittadinanza si presenta la municipalizzazione del pane;

deliberano

di farsi iniziatori di una attiva agitazione per il raggiungimento di tale scopo ».

Per la fiera di cavalli in Lonigo che seguirà nei giorni dal 23 al 27 corr. la « Rete Adriatica » ha concesso delle facilitazioni ferroviarie.

Il biglietto da Udine, con durata dal 22 al 28, è fissato in lire: 38.05 per la prima classe, 26 65 per la seconda e 16.30 per la terza.

Per l'esame definitivo e l'arruolamento della classe 1883 fu ieri il turno dei comuni di Pasian di Prato, Pavia, Pozzuolo, Reana, Tavagnacco, Lestizza e Martignacco.

L'esame sarà ripreso mercordì 13 cor., coi comuni di S. Vito al Tagliamento, Casarsa, Prasvidomini e Sesto.

Laurea. Conseguirono ieri, all'Università patavina il diploma in Chimica farmaceutica:

Dapupet Giovanni da Udine, Mugani Giacomo da Tarcento e Miani Vincenzo da Cividale.

Congratulazioni.

Banda cittadina. Programma dei pezzi che la Banda cittadina eseguirà questa sera, 10 luglio, dalle 20 1/2 alle 22 sotto la Loggia municipale:

1. Marcia " Passeggiata "	Mariani
2. Waltzer " Un'occhiata al mondo "	Farbach
3. Spigolature atto 1° " Tosca "	Puccini
4. Sinfonia " Oberto di S. Bonifacio "	Verdi
5. Fantasia " Tannhäuser "	Wagner
6. Marcia " Sangue italiano "	Nicofetti

Per gli aspiranti al posto di insegnante elementare il R. Provveditore agli studi ha pubblicato l'annuale manifesto dei concorsi aperti.

Essi sommano a: 48 nel circondario scolastico di Udine, 49 in quello di Cividale, 53 in quello di Gemona e 19 in quello di Pordenone.

Le domande degli aspiranti devono essere presentate entro il 31 corrente all'Ufficio scolastico provinciale, corredate dei relativi documenti.

La ferita di un falegname. Per un pezzo di legno lanciatogli contro riportò ieri, il falegname Fortunato Monaco di Adolfo, di 13 anni, una ferita lacero-contusa al labbro superiore.

Medicato all'Ospitale, ne avrà, salvo complicazioni, per 10 giorni.

Lavorava all'Esposizione.

In omaggio alla igiene ed alla decenza venne stamane posta in contravvenzione dai vigili la trentenne Amalia Mussignano, perchè dalle finestre della sua abitazione, in via Molin nascosto n. 9, versò sulla pubblica strada, imbrattando anche la ringhiera della roggia, il contenuto di alcuni vasi da notte.

Per gli sfibrati. Da che mondo è mondo l'azione meravigliosa del ferro e dell'arsenico sono conosciute e sperimentate.

Recentissimi studi hanno messo in rilievo anche l'importanza del rame come ricostituente e tonico della fibra organica. Fonti ferruginose ne esistono a josa. Fonti arsenicali, anche, ma fonti arsenico ferro-rameiche come lo sono le sorgenti di Levico Vetriolo, nel Trentino, rappresentano l'eccezione, il caso raro. Queste fortunate sorgenti offrono per uso interno e per bagno un'acqua che soddisfa il desiderato della scienza medica, col vantaggio di un delizioso soggiorno di cura climatica in luoghi ricchi di aria, di frescura, di panorami, in stabilimenti d'acque muniti d'ogni maggiore comodità: essere in montagna ed avere splendide e ricche stanze, ascensori elettrici, sale di lettura, da ballo, concerti... e poco bello? 5

ASSOCIAZIONI.

Circolo Speleologico ed Idrologico. I soci sono invitati ad una gita che avrà luogo domenica 12 corr. col seguente programma:

Ore 4 e mezza ant. partenza da Udine dalla sede della Società alpina Friulana (via Daniele Manin 22), a mezzo di vettura alla volta di Nimis; ore 6, arrivo a Nimis e fermata;

Ore 6 e mezza partenza per Torlano, dove si arriverà in mezz'ora, procedendo quindi a piedi per la valle del Cornappo e quindi per quella del rio Gorgone, fino alla borgata di Coos (Taipana) dove si giungerà alle 8.

Visita alla vicina grotta di Taipana, la più ricca di formazioni stalattitiche che vanti il Friuli.

Ore 10 e mezza partenza per Torlano.

Ore 12 colazione in luogo da destinarsi.

Ore 13 e mezza ritorno a Udine, dove si giungerà alle 16.

Cronaca giudiziaria.

PROCESSO

Pignat - " Giornale di Udine "

Udienza ant. del 9 luglio. (Seguito)

Driussi — Dopo che fui assunto come teste, mi trovai al Ceria con Tenca. Gli dissi della mia deposizione relativa all'articolo contro il Caratti. Si parlò dell'articolo. Tenca osservò: «Non sono nè un gerente nè una testa di legno, assumo la responsabilità fin dove la ho». Da parte mia l'articolo era grave perchè mirava ad offendere l'onore dell'assessore Pignat.

All'indomani del colloquio, m'incontrai con Tenca in via Grazzano. Gli domandai dove andasse. Rispose: fuori porta Grazzano.

Bertacioli — Che impressione gli fece di vedere il Tenca verso il Ledra, dove c'è lo stabilimento Volpe?

Driussi — N'ebbi una certa impressione.... So di altri attacchi contro il Pignat apparsi sulla *Piccola Patria*, concernenti la gestione di un forno cooperativo, di cui il Pignat era amministratore. Ricordo frasi come queste: « *Vogliamo i conti, forni a fondo perduto; non fornicare, non rubare* ». Erano ingiurie generiche ma gravi.

Tenca spiega che Driussi parlava con lui in tono da considerarlo come vittima. Perciò rispose: «... *assumo la responsabilità fin dove la ho* » e cioè tutta.

Driussi ricorda l'attacco della *Piccola Patria* contro l'on. Caratti. Parlando con Tenca gli disse che « erano cose da coltello ». Tenca rispose: « Eh, lei non sa che cosa Caratti ha fatto avrà fatto al Furlani.

Tenca. Io ho risposto: Ma chissà cosa, l'on. Caratti avrà fatto al Furlani.

Lazzari prof. Roberto lesse l'articolo: n'ebbe una cattiva impressione, perchè si facevano gravi accuse che se fossero vere, avrebbero rese le persone del Pignat e dei membri della Commissaria indegne della fiducia pubblica.

Fece parte di una Commissione di maestri. Ricorda il caso Caneva. Il Regolamento prescriveva il 35° anno. Il Caneva l'aveva di poco superato. Si addottò il criterio d'interpretare il limite d'età in senso lato, e lo si credette regolare perchè ad ogni modo il 35° anno si compiva nell'anno stesso in cui s'era aperto. La Commissione non faceva che ammettere il Caneva ad un esame. Sulla nomina decideva il Comune. Il criterio della Commissione non veniva a danneggiare alcuno.

Sulla questione della età, se ne parlò con l'avv. Franceschinis in altra seduta, non in quella che si esaminarono i titoli.

Se si fosse trattato di nomina definitiva, la Commissione ci avrebbe pensato su.

On. Caratti sa di attacchi della *Piccola Patria* e del *Giornale di Udine* contro il Pignat, per la gestione di un forno cooperativo. Le insinuazioni della *Piccola Patria* lo indignarono perchè egli sapeva i sacrifici del Pignat per la prosperità del forno. Egli era pienamente edotto delle sorti del forno perchè il Pignat veniva spesso da lui per consigli. Gli attacchi erano perfidi, perchè il Pignat era affezionato al forno e si ridusse perfino, per le mancanze degli operai, a gramolare la pasta.

Dell'articolo del 2 ottobre, n'ebbe impressione serissima. L'addebito era così preciso, che dovette dubitare come tutti dubitarono che il Pignat potesse aver commesso un'azione scorretta. Il dubbio si dissipò ben presto. Si constatò che il certificato fu presentato.

Più tardi si voleva rivolgere l'accusa contro la Commissione, ma siccome nell'articolo si parlava di Commissione mistificata la versione era ridicola: ci doveva essere un mistificatore e questo era designato nella persona del Pignat; questa la opinione del teste e di tutti coloro che con il teste parlarono.

Paroli. Questa versione corse più tardi o corse fin dal 3 ottobre e cioè immediatamente?

Teste. Per me la sentii più tardi.

Pagani-Cesa. Quali le sue ingerenze con il *Friuli*?

Teste. Quando del *Friuli* era direttore Indri, i miei rapporti erano pochi. In seguito divennero intimi quando del *Friuli* fu direttore il Mercatali prima e poi il Borghetti. Vi scrissi degli articoli con la mia sigla.

Malignani. Conosce da 28 o 30 anni il Pignat: è onestissimo, intelligente. Delle sue condizioni economiche, altro non può dire che è direttore dello stabilimento fotografico e che percepisce un compenso a secondo dell'andamento della fotografia.

Il *minimum* però, senza patti speciali, egli lo ha fissato in lire 2500 secondo sua coscienza.

Pagani-Cesa. Il Pignat ha informato il Franceschinis delle sue condizioni?

Pignat. A richiesta dell'avv. Franceschinis, io lo informai genericamente: ma non li precisai il guadagno nè poteva precisarlo, essendo lo stesso oscillante.

Borciani. Pettoello ha l'alloggio gratis?

Pettoello Ho l'alloggio calcolato in lire 200 Ho tre figli e moglie.

Del Bianco. Fu editore per due mesi della *Piccola Patria* Da principio pareva direttore l'avv. Mamoli, poi il Furlani. Durante il periodo elettorale del 1901, la *Piccola* si stampava quotidianamente. Dopo, una volta alla settimana. Fu pagato dal Volpe con il mezzo dell'avv. Mamoli. Non sa se i denari erano tutti del Volpe. A gestire la *Piccola* c'era un gruppo di persone.

In seguito la *Piccola* fu stampata dal Seitz perchè il Furlani, dal quale voleva una garanzia, se ne adontò.

Lesse l'articolo, n'ebbe impressione deplorevole, perchè il Pignat, se non avesse presentato il certificato, avrebbe commessa cosa indelicata. Aveva scritto un articolo, biasimando, se vero, il contegno del Pignat: ma incontratosi con il Pignat e avutone spiegazioni non lo pubblicò.

Lo sostituì con altro su tutto il fatto in generale, nel 3 ottobre.

Bertacioli. — Secondo lei, chi fu il mistificatore?

Teste. Naturalmente era il Pignat, tanto vero che incontratolo gli dissi scherzosamente: « ohi, mistificatore! ! » Il Pignat andava al Municipio per verificare se il documento fosse stato sottratto.

A domanda dell'on. Girardini, afferma che se avesse verificata la insussistenza dell'addebito, egli, per le sue consuetudini giornalistiche, avrebbe rettificato.

Udienza pom. del 9 luglio.

I testi a difesa

Leitemburg. Sono stato membro della Giunta comunale dal 1884 al 1895. Fui assessore alla Pubblica Istruzione. Come tale presiedetti la Commissaria Uccellis. Ricordo che i criteri relativi alla età non furono mai espressi, perchè non si presentarono casi specifici durante la mia carica. Ciò non avvenne nemmeno in altri affari.

Lo Statuto Uccellis non prescrive quali certificati scolastici si devono presentare. Si esprime vagamente. Così era facoltà dell'aspirante di presentare i certificati che voleva, a piacere.

Lessi l'articolo incriminato, N'ebbi impressione sfavorevole. Gli sembrò che l'accusata fosse la Commissione la quale aveva avuto l'imprudenza di assegnare il posto alla figlia del Pignat, perchè assessore, e sebbene o non fosse presentato o non fosse esaminato un documento. Credetti che la censura fosse meritata e che l'articolo denunciasse di buon diritto il caso Pignat alla opinione pubblica stigmatizzandolo.

Battistella. Nei concorsi che bandisce il Consiglio Scolastico non c'è il limite d'età: in quelli che vengono banditi dai Comuni, di solito c'è. Non sa se nei concorsi dei Comuni il limite sia stato osservato: la sua opinione è che si dovrebbe rispettare.

Measso. Fu assessore del Comune di Udine dal 1889 al 1899. Durante il suo assessorato non si è presentato il caso di doversi occupare a questioni intorno ad età. Non si ritenne mai di dover derogare dalle condizioni imposte dal Regolamento. Negli avvisi di concorso a posti comunali s'indicava il limite della età: non ebbe mai casi di deroga.

L'impressione sua sull'*articolo* fu in massima che si volesse censurare un atto di favoritismo; lo considerò una censura per l'assessore che concorse e per l'assessore che giudicò dei concorsi.

Pagani-Cesa. Desidero sapere dal Pignat che classe fa sua figlia all'Uccellis.

Pignat. La sesta, cioè ripete il primo anno della scuola complementare. Ciò fece perchè, nell'Uccellis è obbligatorio il tedesco e mia figlia che aveva studiato negli istituti comunali, di tedesco ne sapeva ben poco, non essendo obbligatorio.

Avv. Doretti. Conosco il Furlani fin da quando venne alla direzione del *Giornale di Udine.* Mi ricordo che nell'autunno scorso dal settembre all'ottobre il Furlani era molto preoccupato, perchè sua madre trovavasi gravemente ammalata ed egli senza salva condotto non poteva andare a trovarla.

A domanda: Conosco il Tenca: è d'indole buona ed in ottimi rapporti con tutti, anche con avversari politici. So che quando manca il Furlani, il giornale lo dirige il Tenca: ciò credo sia avvenuto anche *fra* il settembre e l'ottobre dell'anno scorso.

L'*articolo* lo giudicai come i soliti articoli di polemica: una critica di polemica, per il fatto che il concorrente era assessore e che fu violato il regolamento in quanto al limite della età.

Vi si parlava di mistificazione. Chi fosse il mistificatore, non lo arguii. Il Pignat poteva aver presentato il documento e questo potè non essere presentato alla Commissione.

Sono presidente del circolo liberale di Udine.

Pagani-Cesa. — Ciò non è disonorevole.

Girardini. Per lei.

Pagani-Cesa. Per tutti.

Sartogo. Sono stato con molti altri collaboratore della *Piccola Patria.*

Bertacioli. La sera del 2 ottobre parlò con Levis dell'*articolo* del *Giornale di Udine?*

Sartogo Non ricordo. Ho con Levis buoni rapporti e lo stimo, S'egli riportò censure mie, non potrei nè ammetterne nè escluderne la verità.

Non ha letto l'articolo nel giorno della pubblicazione.

Si richiama Levis

Pres. Si ricorda di aver parlato e quando con l'avv Sartogo?

Levis. Gli parlai la sera della pubblicazione dell'articolo. C'incontrammo davanti al negozio Parossini. Sartogo mi domandò se avevo letto l'articolo del *Giornale di Udine* contro il Pignat che si accusava di non aver presentato un documento.

Sartogo. Confermo di non ammettere e di non escludere.

*

Spezzotti. Faceva parte del circolo monarchico come segretario e come collaboratore della *Piccola Patria* Vi collaboravano molti, liberamente. Non c'era un vero direttore, che si occupasse della revisione degli articoli.

Borciani. Sistema anarchico.

Pagani-Cesa. Sa di articoli contro il Pignat?

Teste. Probabilmente, all'epoca delle elezioni, ne ho scritti anch'io.

Conosco il Furlani. L'anno scorso ebbe cattive notizie da casa sulla salute della madre e non si occupava del giornale lasciandone la cura al Tenca.

Nel settembre ed ottobre il Furlani cercava un salvacondotto per andar a visitare la madre Conosco Tenca, d'indole buonissima, tanto che è amico anche degli avversari politici. Lo ritengo capace di redigere un giornale.

Ho letto l'*articolo.* Lo ritenni una censura contro la Commissione. Ricordo la parola mistificazione, ma non ho come conseguenza, ravvisato nel Pignat il mistificatore.

Bardusco. Fino a pochi giorni fa ero il proprietario del *Friuli.* L'on Caratti fu consulente legale, non comproprietario, non azionista. Soltanto pagava un abbonamento superiore agli altri.

Ho letto l'*articolo.* Lo ritenni una censura contro il Pignat, in quanto non aveva presentato un documento.

Paroli. Ma non si diceva che la Commissione aveva violato il Regolamento circa il limite della età?

Teste. Non ho presente l'articolo: non ricordo bene. Bisognerebbe che rileggessi. Ricordo invece che si parlava di mistificazione e secondo me il mistificatore sarebbe stato il Pignat.

Mamoli. Ebbe ingerenza nella *Piccola Patria* come tanti altri amici: collaborava. Ultimamente vi collaborò anche il Furlani. Conosce il Tenca. In assenza del Furlani, gli risulta che il giornale lo facesse il Tenca, un buon ragazzo, un galantuomo, che gode simpatie generali anche nel campo degli avversari. Lesse l'articolo del 2 ottobre; lo giudicò una censura od un indizio di polemica contro la Commissaria Uccellis perchè non prese in esame il documento di una aspirante prima di assegnare il posto. Per lui la questione essenziale era la violazione del limite della età.

Non gli sembrò che nell'articolo si volesse affermare che il Pignat non avesse presentato un *documento* richiesto.

Piussi. Ha letto l'*articolo* e secondo la sua impressione l'articolo tendeva a rilevare che il Pignat aveva fatto male a concorrere come assessore al posto Uccellis perchè nella Commissione c'erano altri assessori, e quindi poteva influenzare in suo favore.

Avv. Coceani. Ricorda il tenore dell'articolo del 2 ottobre. Lo ritenne una critica severa contro la Commissione che aveva ammesso al posto Uccellis una concorrente mentre aveva superato il limite della età ed era inferiore ad altre per punti di merito.

Un vivace incidente

L'on. Girardini della P. C. Il teste sarebbe stato presidente del Circolo Monarchico?

Teste. Sì, per parecchio tempo: non lo sono più da circa due anni.

Girardini. Ricorda il teste di essere stato in tale qualità attaccato dal giornale *Il Paese?*

Teste Sono stato attaccato varie volte per ragioni politiche.

Girardini. E ricorda anche di un certo verbale che sarebbe stato redatto nella giornata campale delle ultime elezioni, di un verbale ove stanno registrati i consigli del Presidente del Circolo Monarchico, dati agli elettori *amici* (!!) di usare della carta asciugante per accertare la sincerità del voto?

Teste. Lo ricordo vagamente; ma il fatto non sta nei precisi termini nei quali vorrebbe farlo passare l'on. Girardini.

Girardini. E di una allegra commedia recitata, sempre al tempo memorabile delle ultime elezioni, a Meretto di Tomba, ricorda nulla il teste? Non ricorderebbe di una conferenza in contraditorio fra un giovane monarchico ed un finto socialista, in cui il socialista termina col dichiararsi vinto?

Teste. Nego di essere stato in circostanza simile a Meretto di Tomba.

Girardini. Ma la commedia ci fu: e ne dovrebbe saper qualche cosa il rag- Spezzotti.

Spezzotti, dal posto dei testi — E' falso, è falso.

On. Borciani — Dal momento che si grida: *è falso,* noi domandiamo che s'interroghino altri testi sulla circostanza.

Pres. — Ma questo non c'entra con la causa

Pagani Cesa — Presidente, o lei tronca l'incidente od io rivendico pari diritto per la difesa a domando che si richiamino tutti i testi per interrogarli sul loro passato, sulla loro azione politica, a costo di stare qui un mese.

Borciani — Si serva: ma noi vogliamo mettere in rilievo la indegna commedia.

Paroli — Ma che cosa c'entra tutto questo?

Girardini — Oh se c'entra!... C'entra per istabilire l'autorevolezza della deposizione.

La sospensione dell'udienza

A questo punto le invettive fra gli avvocati s'incrociano e scoppia un forte baccano. Emerge la voce dell'avv. Paroli. L'on. Girardini lo apostrofa: « Ma l'avv. Paroli, con il suo vocione ci spaventa tutti i ragazzi della città ». — Rimbecca Paroli: « In tal caso il primo ad essere spaventato sarebbe lei ». — E Borciani: « I partiti che si rispettano non fanno di queste pagliacciate ».

Il baccano cresce. Il pubblico a sua volta rumoreggia e plaude calorosamente la Parte Civile.

Il Presidente si trova impotente a domare il tumulto. Leva quindi la seduta e rinvia il dibattimento al domani.

L'aula si sfolla lentamente tra infiniti commenti.

Udienza ant. del 10 luglio.

Le dichiarazioni di Girardini per la P. C.

Girardini. Ottenuta la parola, rileva lo strano procedimento delle cause. I testi ad ogni istante furono sistematicamente interrotti ed insultati: così Braida, Franceschinis, Driussi. Dalla difesa si tenta di sopraffare la P. C.

I testi pensino per sè. Certo che sotto la ferula della minaccia e delle ingiurie, sotto la nausea della petulanza, la serenità del teste protrebbe sparire.

Per noi, pensiamo noi e non possiamo lasciar passare questo sistema senza una fiera protesta.

Il sistema di sopraffazione si adottò anche ier sera nell'incidente a proposito della deposizione Coceani.

Ora poichè i testi vengono qui a deporre sui fatti, la indagine non potrà essere ammessa sopra l'autorevolezza dei testi.

Ma quando si chiamano testi per sentire sovra fatti specifici i loro apprezzamenti ed i loro giudizii, allora non è indifferente l'indagine: anzi questa s'impone.

Perciò domandai che si stabilisse la verità dei fatti sulla farsa di *Meretto di Tomba* e mi sentii chiamare *diffamatore in toga.*

Azzardai una risposta che non era ingiuriosa e ne nacque un pandemonio, durante il quale si trascorse perfino ad offendere la rispettabilità del Presidente.

Ciò però non mi conturba e rinnovo formale istanza perchè il teste Mattiussi sia interrogato.

L'oratore espone le circostanze sulle quali domanda che s'interroghi il teste.

La domanda non è accolta

Questa domanda è osteggiata dal *P. M.*, sostenuta anche da *Bertacioli,* avversata o subordinata a certe condizioni dalla difesa.

Il Tribunale si ritira e rientra alle alle 10.50 con ordinanza che non accoglie la inoltrata domanda.

(Sono le 11 — L'udienza continua)

Rasa Pietro *gerente responsabile.*

Ringraziamento

La famiglia Gregoricchio, profondamente commossa, ringrazia tutti quei pietosi che in qualsiasi *modo* si prestarono nella luttuosa circostanza della morte del loro amatissimo *Luigi Gregoricchio,* assicurando per tutti eterna riconoscenza.

Ieri, dopo breve malattia, spirava

LUIGI CANTONI

d'anni 6.

I genitori, *Gilda Moro* e *Cantoni Giovanni,* falegname, e i parenti ne danno addolorati il triste annuncio, avvertendo che i funerali avranno luogo quest'oggi, venerdì, alle ore 6.30, partendo dalla casa in via Tiberio Deciani n. 86.

ULTIMA ORA
LE NOTIZIE SUL PAPA

Roma 10, ore 10.

Stato generale invariato.

Permane però la gravità.

Stamane alle 4 fu operata una seconda puntura.

L'on. Squitti di ritorno da Trieste

Trieste 10 — L'on. Squitti, sottosegretario alle Poste, che intendeva fermarsi alcuni giorni a Trieste, ha dovuto ripartire stamane, chiamato telegraficamente, per Roma.

Le inserzioni per il "Friuli„ si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

Il Rigeneratore LOMBARDI & CONTARDI

a base di cloro-fosfo-lattato di manganese, calce e ferro liquido (6 gr. a fl.) rappresenta il rimedio completo tonico-ricostituente per eccellenza. Guerisce il diabete e tutte le malattie di viziato ricambio il rachitismo, il linfaticismo, l'osteomalacia, la neurastenia, l'insonnia: la debolezza generale e spinale, l'impotenza, le malattie di stomaco ed intestini per atonia, le convalescenze lente ed in genere tutte le malattie di esaurimento nervose e quelle ove torna utile l'uso del ferro, del fosforo, del manganese. Non è un segreto, ma un rimedio scientifico con le virtù dei componenti.

NOTA BENE *Il* RIGENERATORE *Lombardi e Contardi fu inventato 20 anni fa, ed è stato sperimentato da immenso numero di ammalati, che si sono guariti e spontaneamente ne hanno scritto le lodi più lusinghiere. Gli attestati dei guariti rappresentano la vera prova dell'efficacia di un prodotto, e non devono confondersi con* CERTIFICATI MEDICI *ottenuti per compiacenza, o per danaro. Non si confonda il* RIGENERATORE *Lombardi e Contardi con i numerosi preparati messi in commercio dagli peculatori per ingannare il pubblico. Quando si vuole* RIGENERARE *l'organismo, si adoperi solamente il* VERO RIGENERATORE *Lombardi e Contardi, e si fuggano le ibride miscele degli speculatori, paragonabili al mostro di Orazio. Cura facile per gli adulti ed anche per i bambini. Utilissima durante i bagni.*

Costa L. 3,00 per posta in Italia L. 3,75; quattro flacons (cura completa) L. 12 (estero Fr. 15) anticipate all'Unica fabbrica Lombardi e Contardi Napoli — Via Roma 345 bis p. p. — Si usa con effetto immenso anche di està. 2

Cure miracolose insuperabili

Il Diabete si guarisce infallibilmente con la *Cura Contardi* fatta col Rigeneratore e le Pillole ultinate Vigier — Migliaia di guarigioni accertate in tutto il Mondo. Si mangia *cibo misto*, ottenendo la scomparsa dello zucchero dalle urine, con la ripresa delle forze. Nessuna altra cura dà tali risultati. Memoria gratis, chiedendola con cartolina doppia.

La cura completa di un mese (2 fl. Rigen., 1 sc. Pill. Vigier) costa in Italia L. 12 e si spedisce in tutto il Mondo per L. 15 anticipate all'unica fabbrica Lombardi Contardi — Napoli Via Roma 345 bis p. p.

La Neurastenia si guarisce solo con la CURA LOMBARDI, fatta col Rigeneratore ed i Granuli di *stricnina* precisi. Si ottiene la tranquillità, il benessere, col piacere di godere la vita. Scompariscono tutti i terribili sintomi del male. È la vera cura dell'esaurimento nervoso e dell'impotenza delle polluzioni. Si può fare anche in età, anzi rinfranca dalla spossatezza del caldo.

La cura completa di due mesi (4 fl. Rigen., fl. Gran. stric.) costa in Italia L. 18 e si spedisce in tutto il Mondo per L. 20 anticipate all'Unica fabbrica Lombardi e Contardi — Napoli — Via Roma 345 bis p. p.

R. Farmacia Zarri - Bologna
ENRICO VIGNOLI, Successore
Specialità della Ditta 2
SIGARETTE ANTIASMATICHE
Una scatola di 20 sigarette LIRE UNA
Per posta aggiungere L. 0.15.

Scatola Popolare
50 fogli e **50** buste
Cent. **50** Cent.
Specialità delle Cartolerie
Marco Bardusco
UDINE

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.4.
A. 8.20	12.07	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.25
O. 13.20	18.05	D. 14.10	17.
M. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.40

da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
O. 6.17	9.10	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	7.32
D. 8.—	10.40	M. 9.—	11.10
M. 15.42	19.46	O. 16.35	19.55
O. 17.25	20.30	D. 17.30	20.—

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 6.—	6.31	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.—	22.28

da Casarsa	a Portogr.	da Portogr.	a Casarsa
A. 9.25	10.05	O. 8.21	9.02
O. 14.31	15.16	O. 13.10	13.56
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.24	D. 8.12	10.46	D. 7.—	M. 9.06	9.53
M. 14.31	M. 14.15	18.30	M. 10.20	M. 14.50	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.35	D. 18.26	M. 20.30	21.16

da Casarsa	a Spilimb.	da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.15	10.—	O. 8.15	8.53
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.24	D. 8.12	10.40	D. 6.20	M. 9.6	9.53
M. 13.16	O. 14.15	19.46	M. 12.30	M. 14.50	16.05
M. 17.56	D. 18.57	22.10	D. 17.30	M. 20.30	21.22

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenze da Udine R. A.	S. T.	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	S. T.	Arrivi a Udine R. A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
8.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—

TORD-TRIPE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889 con medaglia d'oro

Infallibile distruttore dei *TOPI, SORCI, TALPE* senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla Pasta Badese che è pericolosa invece.

Dichiarazione

Bologna, 30 gennaio 1900

Dichiariamo con piacere che il signor *A. Cousseau* ha fatto ne' nostri Stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso e *fabbrica paste* in questa Città, due esperimenti del suo preparato TORD-TRIPE e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione. In fede *Fratelli Poggioli.*

Pacchetto grande L. 1 00 — Piccolo cent 50.

Trovasi vendibile presso l'Ufficio del giornale « IL FRIULI » Udine

Acqua d'Oro

preparata dalla premiata Profumeria
ANTONIO LONGEGA

Signore! — I capelli di un colore *biondo dorato* sono i più belli perchè questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente la meravigliosa *Acqua d'oro*, poichè con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore *biondo oro* di moda.

Viene poi specialmente raccomandata a quelle signore i di cui capelli biondi tendano ad oscurarsi; mentre coll'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatico e bel colore *biondo oro*.

È anche da preferirsi alle altre tutte si Nazionali che Estere, poichè la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che sole L. 2.50 alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

Deposito in UDINE presso l'Amministrazione del giornale *Il Friuli*.

LA VERA
ANTICANIZIE
S. LONGEGA

Questa importante preparazione senza essere una tintura possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore biondo, *castagno* e *nero*, bellezza e vitalità come nei primi anni della giovinezza. Non macchia la pelle, nè la biancheria; impedisce la *caduta dei capelli*, ne favorisce lo sviluppo, pulisce il capo dalla forfora.

Una sola bottiglia dell'Anticanizie Longega basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito.

L'Anticanizie Longega è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciute e preferibile a tutte le altre perchè la più efficacie e la più economica.

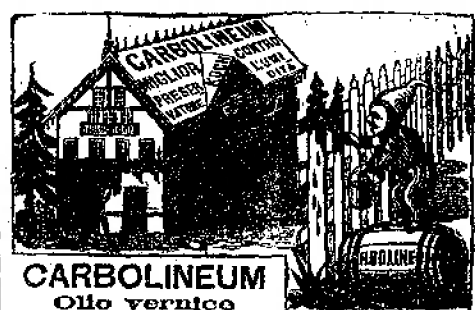
Chiedere il colore che si desidera: biondo castagno o nero.

Si vende presso l'Amministrazione del giornale *Il Friuli* a lire 3 alla bottiglia di grande formato.

Cartolerie Marco Bardusco
—(**UDINE**)—

Copioso assortimento Cartoline di rinomate case Nazionali, Germaniche e Francesi, con soggetti di **assoluta novità al platino — zincotipie — cromografie — litografie — fotogravures — rilievo stile medioevale ecc.**

Grande assortimento
Libri scolastici
ed oggetti di cancelleria

La specialità del giorno è la
PETROLINA
soavemente profumata
per far crescere i capelli ed arrestarne la caduta
Vendesi presso il gior. IL FRIULI a lire 2 il flacone

CARBOLINEUM
Olio vernice
impregnante, idrofugo per conservare il legno dal marcire dal tarlo, efficacissimo contro l'umidità dei muri. Miglior mezzo attivo per la conservazione delle tele e dei cordami.

Milano — OTTONE KOCH — Milano

Olii e **grassi** per macchine, **grassi d'adesione** per cinghie di cuojo, cotone, funi vegetali e metalliche.

La specialità del giorno è la **PETROLINA**

A BASE DI PETROLIO INODORO
soavemente profumata
per far crescere i capelli ed arrestarne la caduta

L'unica che possa veramente assicurare a chiunque una bella, folta e rigogliosa capigliatura. La sola che abbia l'azione diretta sul bulbo capillare, di modo che col suo uso si può evitare certo una precoce calvizie.

Viene raccomandato l'uso a tutte le età e sessi; specialmente alle signore, che con questo prodotto potranno avere una chioma folta e lucente; alle madri di famiglia per tenere pulita la testa, rinforzando e sviluppando la capigliatura dei loro bambini.

Infine la PETROLINA fa crescere i capelli, ne aiuta lo sviluppo, ne arresta la caduta, fa sparire la forfora, *rendendoli morbidi, lucidi*, conservandone il loro colore naturale.

Essa è efficacissima alle persone che colpite da malattia qualsiasi hanno sventuratamente perduti i capelli. È anche il più bell'ornamento, perchè con l'uso di questa specialità, non solo ricompariranno i capelli, ma avranno una folta e rigogliosa vegetazione.

Prezzo del flacone con istruzione lire 2.

Si spedisce ovunque inviando cartolina-vaglia di lire 2.75 all'Ufficio Annunzi del giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 6.

Domandate solo la **PETROLINA LONGEGA**

AMARO BAREGGI

a base di **FERRO-CHINA-RABARBARO**

PREMIATO CON MEDAGLIE D'ORO E DIPLOMI D'ONORE

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China.**

USO: Un bicchierino prima dei pasti. — Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.
Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Il Chimico farmacista **G. Bareggi** è pure l'unico preparatore del vero e rinomato **FLUIDO**, rigeneratore delle forze dei cavalli, delle antiche polveri contro la **bolsaggine** dei cavalli e buoi, dell'**Infallibile Estirpatore di Calli** e delle **Pillole Balsamiche** che guariscono prontamente qualunque **Tosse.**

DEPOSITO PER UDINE alla farmacia GIACOMO COMESSATTI

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA**

Udine 1903 — Tip. M. Bardusco